



/Una cargo bike di FedEx/



/Con una cargo si può trasportare di tutto/

**SECONDO L'UNIONE EUROPEA
C'È MARGINE PER UN CRESCENTE
UTILIZZO DELLE CARGO:
FINO AL 25% DELLE CONSEGNE
IN CITTÀ; FINO AL 50%
DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE,
FINO AL 77% DI SPOSTAMENTI PRIVATI.
L'UTENTE TIPO? QUARANTENNE
CON FIGLI E AUTOMOBILE**

FENOMENOLOGIA DEL **CARGO BIKER**

SEMPRE PIÙ PERSONE SI SPOSTANO CON IL MEZZO PROTAGONISTA DELLA NUOVA MOBILITÀ URBANA, PER PORTARE FIGLI A SCUOLA, FARE LA SPESA O PER ESIGENZE DI LAVORO

A Bologna dieci famiglie hanno chiuso il 2021 condividendo una cargo bike a due ruote, quella lunga. Poste Italiane ha cominciato a sperimentare le bici da trasporto per le consegne ad Alessandria, Viareggio e Ferrara. Dhl le usa già per consegnare e ritirare pacchi in diverse città italiane. Le cargo bike sono l'astro nascente nella mobilità leggera urbana. Certo sembrano meno comode delle classiche bici ma sono capaci di risolvere, su due e più ruote, incombenze familiari (la spesa o i bambini) o di lavoro (dalle consegne al trasporto degli attrezzi di un artigiano) riducendo l'impatto sull'ambiente. Per questo anche l'Unione Europea ha lanciato un programma per la diffusione delle cargo (denominato City changer cargo bike) basato su un potenziale di sviluppo non indifferente del mezzo: fino al 25% delle consegne nelle città; fino al 50% dei servizi di manutenzione, fino al 77% degli spostamenti privati.

Ci muoveremo, quindi, sempre di più in cargo bike. Nei Paesi del Nord Europa la tendenza è già più che evidente. In Italia siamo alle prime pedalate, anche per effetto della crescita dell'e-commerce che pone il problema delle consegne nei centri urbani, il cosiddetto ultimo miglio. Ecco perché Poste Italiane ha deciso di cominciare la sperimentazione con le cargo della startup Mobee. E tutti i corrieri, a diversi livelli, stanno valutando l'uso del nuovo mezzo. In bici da carico viaggiano le consegne di Dhl e Ikea ad Amsterdam e Utrecht nei Paesi Bassi, ma anche tra le strade più impegnative di Lisbona grazie alle e-cargo, che hanno la pedalata assistita.

In nome della sostenibilità anche FedEx ha cominciato a introdurre cargo bike in diverse città

d'Europa, comprese alcune in Italia: insieme con i furgoni elettrici vengono usate per servizi di ritiro e consegna a Milano, Torino, Reggio Emilia, Padova e Vicenza. Per questo FedEx sostiene un progetto per la diffusione in Italia delle cargo bike all'interno del Safer cycling advocate program (Scap) il programma della Global alliance of ngos for road safety e la European cycling federation.

Le cargo bike sono sicure? Anche per il trasporto dei bambini? Il test è cominciato a Bologna, in collaborazione con la Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab) e l'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (Aess) con bici proposte in un contesto di co-housing (un'iniziativa pubblica che aiuta i giovani under 35 a trovare un alloggio attraverso un modello di vita collaborativo) sia per le esigenze di circolazione nelle zone centrali della città. Un gruppo di famiglie condivide una cargo bike, utilizzandola con un forte incentivo (100 noleggi gratuiti) per le loro esigenze di spostamento in città. I primi dati dicono che ad apprezzare le cargo bike sono soprattutto uomini e donne intorno ai 40 anni, con figli, prevalentemente con un'auto o uno scooter di proprietà, ma che non hanno mai guidato una cargo bike. Quindi, veri e propri sperimentatori alla ricerca di nuove soluzioni di mobilità.

"Le cargo bike appaiono più sicure per portare i bambini e si rivelano anche complementari alle attività di distribuzione last-mile", osserva Alessandro Tursi, presidente Fiab. "È proprio per questo che l'alleanza con società del settore logistico come FedEx dona slancio alla sostenibilità, alla sicurezza stradale e alla qualità urbana per le consegne last-mile metropolitane".